



anno 80 n.311 | giovedì 13 novembre 2003

euro 1,00

l'Unità + € 3,30 libro "Giorni di storia vol. 14": tot. € 4,30
l'Unità + € 3,10 "Per un'Europa migliore": tot. € 4,10
l'Unità + € 3,30 libro "Giorni di storia vol. 13": tot. € 4,30
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Cordiali saluti da questo luogo pieno di storia che la pochezza dell'uomo rende infelice».



Cartolina inviata una settimana fa dal vicebrigadiere Giuseppe Coletta, uno dei

caduti, ad un'amica che lo aiutava nella raccolta di abiti e giocattoli per i bambini.

I morti di Nassiriya chiedono perché

Massimiliano Bruno, 40 anni, carabiniere. Marco Beci, 43 anni, addetto alla cooperazione, Alessandro Carrisi, 23 anni, soldato. Giovanni Cavallaro, 47 anni, carabiniere. Giuseppe Coletta, 38 anni, carabiniere. Emanuele Ferraro, 28 anni, soldato. Massimiliano Ficuciello, 26 anni, soldato. Andrea Filippa, 33 anni, carabiniere. Enzo Fregosi, 56 anni, carabiniere. Daniele Ghione, 31 anni, carabiniere. Ivan Ghitti, 30 anni, carabiniere. Domenico Intravaia, 46 anni, carabiniere. Orazio Majorana, 29 anni, carabiniere. Filippo Merlino, 40 anni, carabiniere. Silvio Olla, 32 anni, soldato. Alfio Ragazzi, 39 anni, carabiniere. Stefano Rolla, regista. Alfonso Trincone, 44 anni, carabiniere. Nel tremendo attentato al comando italiano di Nassiriya sono morti anche otto civili iracheni, tra cui 5 bambine. Feriti altri 20 italiani e 59 civili iracheni.

IL GIORNO DOPO

Furio Colombo

La frase più bella è di un generale dei Carabinieri che ha detto in televisione: «Abbiamo gli occhi pieni di lacrime». Ci vuole coraggio e umanità per dirlo in divisa, quasi le stesse parole della signora siciliana che aspettava il ritorno del marito carabiniere che invece non tornerà più. Poi il generale ha aggiunto: «E abbiamo il cuore pieno di rabbia». Qui la parola «rabbia» probabilmente vuol dire un immenso senso di impotenza e di frustrazione, un brancolare nella nebbia e nel vuoto, proprio mentre vorresti, a causa della gravità di ciò che è accaduto, non una consolazione impossibile ma un senso, una indicazione, un modo ragionevole per uscire dall'incubo. La frase più ambigua e - forse involontariamente - più crudele, è di Vladimir Putin che più o meno ha detto, (Rai Due, 12 novembre ore 16): «Come vedete, questioni come quelle della Cecenia riguardano tutti». Rifiutiamo di seguire l'argomento di Putin per due ragioni: ci porterebbe a ricordare l'infelice, improvvisa approvazione italiana per la politica russa in Cecenia, appena due giorni fa. Ma soprattutto ci porterebbe verso un cratere nel quale le truppe americane e alleate in Iraq, nonostante le ripetute tragedie e il numero ormai molto alto di morti, non sono ancora cadute: sterminare, distruggere, tentare di fare terra bruciata e di rendere impossibile la vita degli occupati, sia i militanti che la popolazione, pur di vincere il terrorismo.



SEGUE A PAGINA 29

Il fumo nero che si è alzato dal quartier generale italiano a Nassiriya dopo l'attentato

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN T O R A

Prestiti Personali e CGS di Santa Barbara Spa (UIC 30027) T.A.E.G. dal 14,93% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con il nostro ufficio.

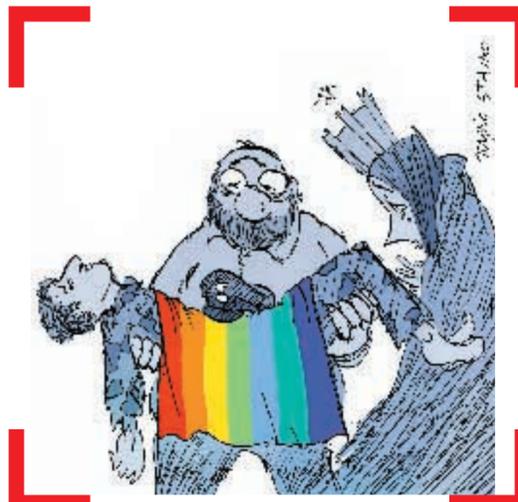
Daniele Ghione

Carabiniere in trincea
Bosnia, Kosovo, Iraq

DALL'INVIATO Oreste Pivetta

FINALE LIGURE Un tuono e salta tutto: la vita, la famiglia, gli amori, una felicità semplice e divisa, l'allegria di un'età spesa con generosità. Ghione Daniele, carabiniere, non c'è più. Al suo paese, Finale Ligure, sarà una giornata di lutto. Don Silvio, il parroco della chiesa di San Giovanni Battista, dove due anni fa si era sposato, lo ha ricordato alla funzione del pomeriggio.

SEGUE A PAGINA 5



Giovanni Cavallaro

L'ultima telefonata
«Sabato sono a casa»

DALL'INVIATO Susanna Ripamonti

NIZZA MONFERRATO A casa lo stavano aspettando. Giovanni Cavallaro, 47 anni proprio questa sera, all'ora di cena, sarebbe atterrato all'aeroporto di Caselle, dopo tre mesi di missione nella base irachena di Nassiriya. Ancora poche ore e avrebbe riabbracciato la moglie Sabrina, la sua bimba di 4 anni, Lucrezia. Ha anche un figlio più grande, Diego, di 19 anni, che vive in Sicilia.

SEGUE A PAGINA 4

Enzo Fregosi

A lezione di arabo
prima della partenza

DALL'INVIATO Marco Bucciantini

LIVORNO «Babbo ha il volo sabato», diceva Pietro, carabiniere di stanza a Deiva Marina, vicino La Spezia, a chi gli chiedeva notizie del padre Enzo, luogotenente dei Nas (ne è stato anche comandante). Per Enzo Fregosi era pronta una bella festa, dopo un'assenza lunga quasi quattro mesi, partito per il deserto il 17 luglio e quindi a fine turno.

SEGUE A PAGINA 6